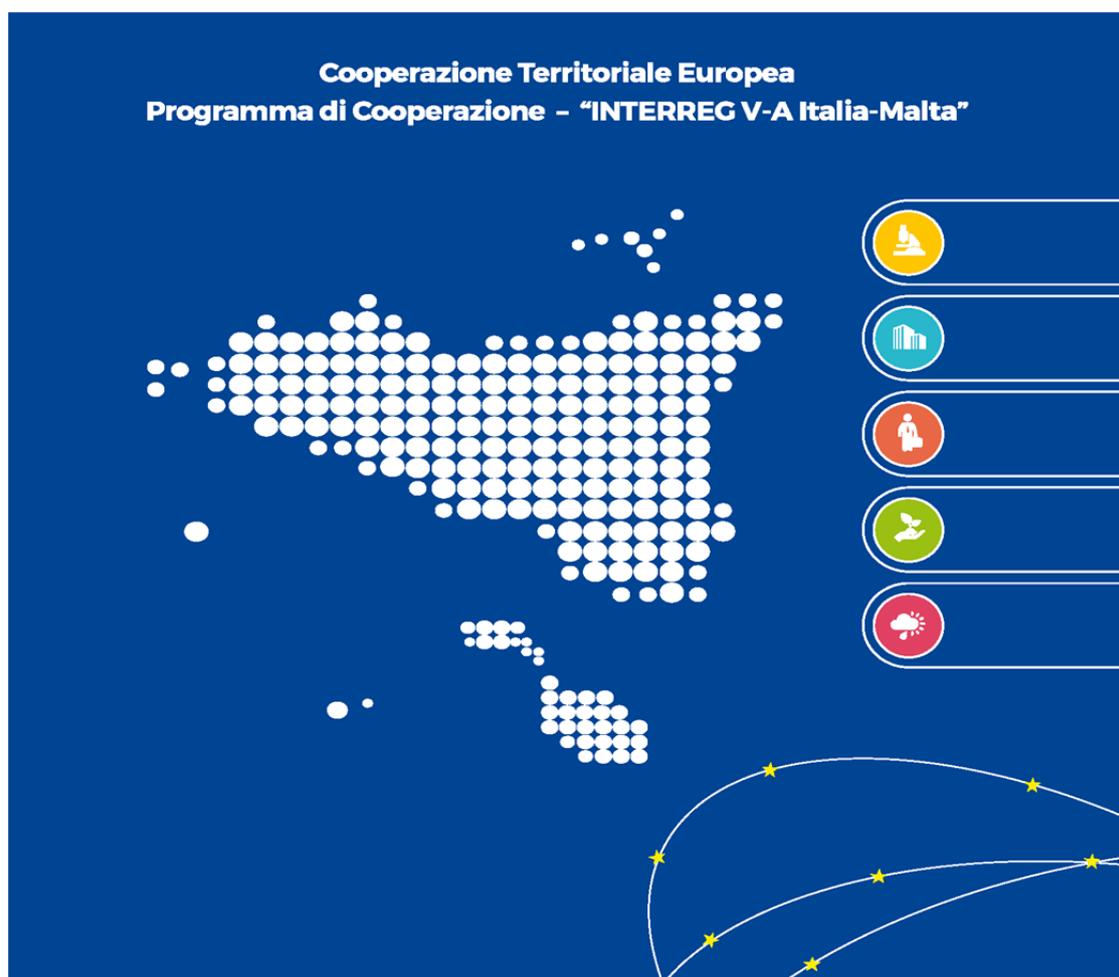


Modello per le relazioni di attuazione per l'obiettivo di cooperazione territoriale europea



Sommario

PARTE A	5
DATI RICHIESTI OGNI ANNO («RELAZIONI SCHEMATICHE») (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	5
1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE	5
2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 14, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1299/2013)	5
3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	8
3.1. Panoramica dell'attuazione	8
3.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	8
3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) — da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017	13
4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	16
5. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	19
6. SINTESI PUBBLICA (articolo 50, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	20
7. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (articolo 46 del regolamento (UE) n. 1303/2013)	20
8. SE DEL CASO, PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E PIANI D'AZIONE COMUNI (articolo 101, lettera h), e articolo 111, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 14, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) n. 1299/2013)	21
8.1. Grandi progetti.....	21
8.2. Piani d'azione comuni.....	22
PARTE B	24
RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 14, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1299/2013)	24
9. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 14, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1299/2013)	24
9.1 Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	24

9.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e la non discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi di cooperazione e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 14, paragrafo 4, secondo comma, lettera d), del regolamento (UE) n. 1299/2013).....	25
9.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 14, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1299/2013).....	26
9.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	27
9.5 Ruolo dei partner nell'attuazione del programma di cooperazione (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 14, paragrafo 4, primo comma, lettera c), del regolamento (UE) n. 1299/2013)	27
10. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 14, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE (a) E (b), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1299/2013	27
10.1 Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni	27
10.2 Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione	28
11. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE SECONDO IL CONTENUTO E GLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE (articolo 14, paragrafo 4, secondo comma, lettere a), b), c) ed f), del regolamento (UE) n. 1299/2013)	30
11.1 Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, compreso lo sviluppo urbano sostenibile, e allo sviluppo locale di tipo partecipativo nel quadro del programma di cooperazione.	30
11.2 Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità e dei beneficiari di amministrare e utilizzare il FESR.	31
11.3 Contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi (se del caso).....	31
11.4 Progressi compiuti nell'esecuzione di azioni nel campo dell'innovazione sociale.	31
12. INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA (articolo 21, paragrafo 2, e articolo 22, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	31
PARTE C	33
RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEL 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE (articolo 50, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	33
13. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA	33
14. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	33

PARTE A
DATI RICHIESTI OGNI ANNO («RELAZIONI SCHEMATICHE»)
(articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE)
n. 1303/2013)

1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE

CCI	2014TC16RFCB037
Titolo	Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG V-A ITALIA-MALTA
Versione	1.0
Anno di rendicontazione	2016
Data di approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza	Approvato con procedura scritta del CdS avviata il 16/06/2017 (nota prot. n. 11286) e conclusa il 29/06/2017 (nota prot. n. 12250)

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE
(articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 14,
paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1299/2013)

Informazioni chiave sull'attuazione del programma di cooperazione per l'anno considerato, incluse le informazioni sugli strumenti finanziari, con riferimento ai dati finanziari e a quelli relativi agli indicatori.

Nel corso del 2016, l'azione dell'Autorità di Gestione (AdG), in collaborazione con l'Autorità Nazionale di Coordinamento Maltese (ANC) è stata anzitutto rivolta alla messa a punto di tutti gli strumenti e degli elementi necessari a consentire un avvio efficace del programma INTERREG V-A Italia - Malta.

In linea con le disposizioni degli artt. 47 e 48 del Reg. (UE) 1303/2013 e con i contenuti del paragrafo 5.3 "Descrizione sommaria delle modalità di gestione e di controllo" del Programma, nel corso del mese di gennaio 2016 l'AdG ha proceduto alla costituzione del **Comitato di Sorveglianza**.

Con nota del 07/01/2016 è stata convocata la prima riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma che ha avuto luogo a Malta l'11 Gennaio con il seguente ordine del giorno:

1. Insediamento e costituzione del Comitato di Sorveglianza;
2. Approvazione dell'ordine del giorno;
3. Approvazione del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza ;
4. Approvazione del budget del Piano di AT;
5. presentazione della strategia di comunicazione del programma;
6. presentazione dei criteri di selezione del programma;
7. Varie ed eventuali.

Successivamente, in linea con il paragrafo 5.2 "Procedura di costituzione del segretariato congiunto" del Programma è stata avviata la procedura per la costituzione del **Segretariato Congiunto** ai sensi dell'art. 23 del Regolamento (UE) n. 1299/2013.

L'Avviso pubblico per la selezione di n. 4 esperti per l'istituzione del Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione INTERREG V – A Italia-Malta, condiviso dall'Autorità Nazionale di Coordinamento Maltese con nota del 28/12/2015 e approvato con DDG n. 25 del 09/02/2016, è stato pubblicato in estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana - Serie concorsi - del 26/02/2016 e per esteso sul sito del programma www.italiamalta.eu.

Con DDG n. 282/SV/DRP del 9/8/2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 15/09/2016 reg. 1 foglio 95, sono state approvate le graduatorie finali predisposte dalla Commissione incaricata per la selezione di n. 4 esperti per l'istituzione del Segretariato Congiunto del Programma.

Ai sensi dell'art. 1 del suddetto decreto sono stati individuati i vincitori dei profili professionali 01 "Coordinatore del Segretariato Congiunto (senior)", 02 "Responsabile istruttoria e gestione dei progetti (senior)" e 03 "Responsabile del monitoraggio del Programma (senior)". In data 29 novembre 2016 è stato stipulato il contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra l'Autorità di Gestione del Programma e le tre professionalità selezionate con decorrenza dall'1/1/2017 al 31/12/2023.

Per quanto riguarda il profilo professionale 04 "assistente di programma (junior)", nessun candidato partecipante alla selezione è risultato idoneo e pertanto l'avviso pubblico è stato successivamente ripubblicato.

In data 19/12/2016 e 23/12/2016 gli uffici di controllo della Regione Siciliana hanno formulato delle osservazioni in merito sia alla base giuridica utilizzata per la contrattualizzazione delle tre professionalità sia alla durata del contratto.

L'AdG ha prontamente dato riscontro ai propri uffici di controllo offrendo i chiarimenti e le spiegazioni normative del caso e ha altresì richiesto la registrazione d'ufficio al fine di evitare ulteriori ritardi nel completamento della procedura di costituzione del SC.

Nel mese di Aprile è stata approvata la **strategia di comunicazione** del programma di cooperazione redatta ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Sulla base dei contenuti del documento approvato dal Comitato di Sorveglianza, la strategia e le attività di comunicazione supporteranno il raggiungimento dell'obiettivo generale del programma Interreg V-A ITALIA MALTA. In particolare, la comunicazione del programma contribuirà ad aumentare il livello di conoscenza del programma e ad informare gli stakeholder del territorio sulle opportunità offerte dal programma. La stessa include altresì le attività e gli strumenti per il perseguimento degli obiettivi della strategia stessa, unitamente alla dotazione di budget. All'interno del par. 10.2 si darà

conto dei risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione.

Nel corso del 2016 è stato definito di concerto con l'Autorità di Coordinamento Nazionale Maltese l'**Avviso 1/2016 per la presentazione di progetti di cooperazione con procedura "one step" a valere sugli Assi prioritari I, II, III del programma INTERREG V – A Italia Malta**, altresì approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 25/08/2016, unitamente alla modulistica, ai criteri di selezione e al manuale di attuazione del programma. L'avviso è stato pubblicato in estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 09/09/2016 e per esteso sul sito del programma www.italiamalta.eu. Nello specifico, nel sito istituzionale del programma nella sezione "Documenti" è stata pubblicata la seguente documentazione:

- Application Form (versione word ed excel)
- Allegato 1 - Criteri e Sub-criteri di selezione
- Allegato A – Lettera di intenti e cofinanziamento (capofila e partner)
- Allegato B – Lettera di cofinanziamento da parte dell'organismo co-finanziatore
- Allegato C - Opzione tra contributo in regime di esenzione o "de minimis"
- Allegato D - Richiesta di apertura di account sul sistema Ulysses
- Manuale di attuazione Interreg "V-A ITALIA MALTA".

Le risorse FESR stanziare per il suddetto avviso pubblico ammontano a € 32.404.019,90, pari al 79,13% del totale delle risorse FESR stanziare per gli Assi I, II e III così distribuite: Asse Prioritario I Euro 6.800.000,00; Asse Prioritario II Euro 5.309.368,90; Asse Prioritario III Euro 20.294.651,00.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Reg (UE) n. 1303/2013, allegato XII, l'Autorità di Gestione e l'Autorità Nazionale di Coordinamento Maltese hanno assicurato, coerentemente con la strategia di comunicazione, che gli obiettivi e le opportunità di finanziamento offerte dal sostegno congiunto dell'Unione siano stati ampiamente divulgati ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate, con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dai fondi in questione. A tal riguardo sono stati organizzati tre eventi di informazione e diffusione in Sicilia e a Malta, al fine di assicurare la più ampia comunicazione ai potenziali beneficiari dell'area transfrontaliera sulle principali linee programmatiche e attuative delle operazioni previste dall'Avviso 1/2016 per la presentazione di progetti di cooperazione con procedura "one step" a valere sugli Assi prioritari I, II, III del programma. All'interno del par. 10.2 si darà conto dei risultati di tali misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione.

In linea con gli orientamenti del programma, l'Autorità di Gestione con la condivisione dell'ANCM hanno introdotto per la prima volta lo strumento dei costi semplificati (flat rate cost) per le "spese d'ufficio e amministrative" e per i "costi del personale" al fine di contribuire in maniera significativa alla riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari.

Le proposte progettuali presentate dai potenziali beneficiari alla scadenza del bando sono risultate pari a n. 83.

Nel corso del primo semestre 2016 è stata avviata la **Procedura di designazione dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione ai sensi degli artt. 123-124 del reg. (UE) n. 1303/2013** e si è provveduto alla stesura del documento "Le funzioni e le procedure in essere per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" redatto ai sensi dell'Allegato III del Regolamento (UE) n.1011/2014 e alla trasmissione all'Autorità di Coordinamento Nazionale Maltese in data 29/07/2016. Successivamente alla condivisione del documento con l'Autorità di Coordinamento Nazionale Maltese lo stesso è stato trasmesso all'Autorità di Audit il 10/11/2016 al fine di consentire a quest'ultima l'elaborazione di una relazione e di un parere, in linea con la strategia di audit, che valutino la conformità delle autorità ai criteri relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza definiti nell'allegato XIII del reg. (UE) 1303/2013. L'AdA in data 16/12/2016 ha trasmesso all'AdG e all'AdC una relazione provvisoria con il relativo piano di azione a norma dell'art. 124 paragrafo 2 del

Reg.(UE) n. 1303/2016 per l'avvio della fase del contraddittorio. All'interno di tale relazione provvisoria l'AdA ha evidenziato che il documento è stato redatto conformemente al modello di cui all'allegato III del Reg. 1011/2014 e non sono state peraltro rilevate particolari criticità nel sistema di gestione e controllo in continuità con il precedente periodo di programmazione.

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

3.1. Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
Asse I	Promuovere la crescita sostenibile ed intelligente attraverso la ricerca e l'innovazione	Nel corso del 2016 nessuna operazione è stata selezionata a valere sugli Assi del PC e pertanto l'AdG non ha registrato avanzamenti in merito all'attuazione
Asse II	Promuovere la competitività dell'area transfrontaliera	Nel corso del 2016 nessuna operazione è stata selezionata a valere sugli Assi del PC e pertanto l'AdG non ha registrato avanzamenti in merito all'attuazione
Asse III	Ambiente e uso efficiente delle risorse	Nel corso del 2016 nessuna operazione è stata selezionata a valere sugli Assi del PC e pertanto l'AdG non ha registrato avanzamenti in merito all'attuazione
Asse IV	Assistenza tecnica	Nel corso del 2016 sono state avviate e concluse le procedure per la selezione di numero tre componenti del Segretariato Congiunto per i profili: coordinatore del Segretariato Congiunto, responsabile del monitoraggio del Programma e responsabile istruttoria e gestione dei progetti. I tre componenti selezionati per la costituzione del SC sono contrattualizzati il 22 febbraio 2017.

3.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle 1 e 2.

Tabella 1
Indicatori di risultato (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.

In automatico dal SFC						VALORE ANNUALE										Osservazioni (se necessario)
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
1.1	Imprese che adottano tecnologie e servizi innovativi creati e/o potenziati a livello transfrontaliero	ΔN	15	2013	+100	15	15	15								
2.1a	Imprese che attivano operazioni commerciali transfrontaliere	ΔN	15.247	2013	+12	15.247	15.247	15.247								
2.1b	Nuovi occupati delle imprese attive nei settori di intervento: salvaguardia dell'ambiente qualità della vita e salute dei cittadini	ΔN	736.760	2013	+20	736.760	736.760	736.760								
2.2	Lavoratori partecipanti alle iniziative di mobilità transfrontaliera	Δn	40	2013	+100	40	40	40								
3.1a	Siti e aree marine che sviluppano azioni congiunte per la tutela della biodiversità	ΔKmq	200	2013	+100	200	200	200								
3.1b	Siti e aree terrestri che sviluppano azioni congiunte per la tutela della biodiversità	ΔKmq	300	2013	+150	300	300	300								
3.2	Superficie monitorata da sistemi tecnologici transfrontalieri	ΔKmq	47.500	2013	+23.750	47.500	47.500	47.500								
4.1	Garantire azioni di sostegno all'attuazione del programma, l'efficacia della gestione, della sorveglianza e del monitoraggio dello stesso															

Tabella 2
Indicatori di output comuni e specifici per programma (per asse prioritario, priorità d'investimento); si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.

	ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Unità di misura	Valore obiettivo (1) (2013)	VALORE CUMULATIVO										Osservazioni (se necessario)
					2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	imprese	100	0	0	0								
	CO04	Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	imprese	100	0	0	0								
	CO43	Numero di partecipanti alle iniziative di mobilità transfrontaliera	persone	200	0	0	0								
	1.1.3	Spin off create da attività di ricerca	numero	10	0	0	0								
	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	imprese	21	0	0	0								
	CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	imprese	6	0	0	0								
	CO04	Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	imprese	15	0	0	0								
	2.1.3	Reti di servizi transfrontalieri creati per le nuove imprese e per le imprese esistenti	Numero	3	0	0	0								
	2.2.1	Network transfrontalieri attivati che sostengono l'incontro tra domanda e offerta di lavoro	numero	2	0	0	0								
	2.2.2	Imprese (micro, piccole e medie)	numero	50	0	0	0								
	2.2.3	Protocolli e/o accordi istituzionali che promuovono la mobilità delle persone in ambito transfrontaliero	numero	3	0	0	0								
	3.1.1	Interventi di ripristino e valorizzazione delle aree della rete Natura 2000	numero	10	0	0	0								
	CO023	Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	ettari	20	0	0	0								
	3.1.3	Campagne di sensibilizzazione per la corretta	numero	4	0	0	0								

	ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Unità di misura	Valore obiettivo (t)	VALORE CUMULATIVO										Osservazioni (se)
		fruizione delle aree protette													
	3.2.1	Superficie coperta da misure pilota per la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico	Metri quadrati	375.000.000	0	0	0								
	3.2.2	Superficie coperta da strumentazione ICT per il monitoraggio dei rischi dell'area	Metri quadrati	3.750.000.000	0	0	0								
	4.1.1	Documenti di analisi sull'attuazione e report (Rapporto finale di esecuzione, rapporti di valutazione, rapporti e note sullo stato di attuazione e programmazione)	N.	10	0	0	0								
	4.1.2	Strutture di accompagnamento create (Segretario Congiunto + Contant point)	N.	2	0	0	0								
	4.1.3	Numero di lavoratori il cui salario è cofinanziato dall'Assistenza Tecnica	N.	6	0	0	3								
	4.1.4	Audit sul Sistema di gestione e controllo sulle operazioni	N.	18	0	0	0								
	4.1.5	Attività di monitoraggio e supporto ai potenziali beneficiari e stakeholder (Workshop di informazione, formazione e scambi di esperienze, manuali, linee guida, ecc.)	N.	25	0	0	7								
	Operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]														
	Operazioni pienamente realizzate [conseguimenti]														

	ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Unità di misura	Valore obiettivo (1)	VALORE CUMULATIVO										Osservazioni (2)		
Avanzamento effettivo																	
<i>(1) I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.</i>																	

3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) — da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017

Rendicontazione sugli indicatori finanziari, le fasi di attuazione principali, gli indicatori di output e di risultato che fungono da target intermedi e finali per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (presentato a partire dalla relazione del 2017).

Tabella 3
Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Tipo di indicatore (fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output, se pertinente, di risultato) ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Osservazioni (se necessario)
Asse I	Indicatore di output	Numero imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Imprese	10	100	0	0	0								
	Indicatore finanziario	Spesa dichiarata alla CE	Euro	2.637.129	15.512.531	0	0	0								
Asse II	Indicatore di output	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	1	6	0	0	0								
	Indicatore di output	Imprese (micro, piccole e medie) che attivano stage	Numero	10	50	0	0	0								
	Indicatore finanziario	Spesa dichiarata alla CE	Euro	1.318.565	8.790.434	0	0	0								
Asse III	Indicatore di output	Interventi di ripristino e valorizzazione delle	Numero	3	10	0	0	0								

Asse prioritario	Tipo di indicatore (fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output, se pertinente, di risultato) ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Osservazioni (se necessario)
		aree della rete Natura 2000														
	Indicatore di output	Campagne di sensibilizzazione per la corretta fruizione delle aree protette	Numero	1	4	0	0	0								
	Indicatore di output	Superficie coperta da misure pilota per la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico	Metri quadrati	112.500.000	375.000.000	0	0	0								
	Indicatori finanziari	Spesa dichiarata alla CE	Euro	3.581.408	23.876.060	0	0	0								
<p><i>* Gli Stati membri presentano valori cumulativi per gli indicatori di output. I valori degli indicatori finanziari sono cumulativi. I valori delle fasi di attuazione principali sono cumulativi, se le fasi di attuazione principali sono espresse con un numero o una percentuale. Se il conseguimento è definito in termini qualitativi, la tabella dovrebbe indicare se le fasi di attuazione sono state completate oppure no</i></p>																

3.4. Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Tabella 4
Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma

Come indicato alla tabella 1 dell'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione (1) [Modello per la trasmissione dei dati finanziari] (2) e alla tabella 16 del modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea.¹

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo del sostegno dell'Unione	Finanziamento totale	Tasso di cofinanziamento	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate per il sostegno (%)	Spesa pubblica ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione (EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione (EUR)	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%)	Numero di operazioni selezionate
1	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	15.512.531	85%	0,00	0%	0,00	0,00	0%	0
2	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	8.790.435	85%	0,00	0%	0,00	0,00	0%	0
3	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	23.876.060	85%	0,00	0%	0,00	0,00	0%	0
4	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	3.529.412	85%	169.000,00	5%	151.184,33	151.184,33	4%	2
Totale				51.708.438	85%	169.000,00	0,33%	151.184,33	151.184,33	0,3%	2

(1) GU L 286 del 30.9.2014, pag. 1.

(2) Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, e dell'allegato II del regolamento (UE) n. 1304/2013.

Se pertinente, si dovrebbe indicare l'utilizzo di eventuali contributi di paesi terzi partecipanti al programma di cooperazione (ad esempio IPA ed ENI, Norvegia, Svizzera).

non pertinente 3500

Tabella 5

Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013)

(come indicato alla tabella 2 dell'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione [Modello per la trasmissione dei dati finanziari] e alle tabelle da 6 a 9 del modello per i programmi di cooperazione)

Tabella 6

Costi cumulativi della totalità o di una parte di un'operazione attuata al di fuori della parte dell'UE nell'area del programma

1	2	3	4	5
	Importo del sostegno del FESR (*) di cui è previsto l'utilizzo per la totalità o una parte di un'operazione attuata al di fuori della parte dell'UE nell'area del programma sulla base di operazioni selezionate (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale per la totalità o una parte di un'operazione attuata al di fuori della parte dell'UE nell'area del programma (%) (colonna 2/impor- to totale stanziato per il sostegno del FESR, a livello del programma *100)	Spese ammissibili del sostegno del FESR sostenute per la totalità o una parte di un'operazione attuata al di fuori della parte dell'UE nell'area del programma dichiarato dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale per la totalità o una parte di un'operazione attuata al di fuori della parte dell'UE nell'area del programma (%) (colonna 4/impor- to totale stanziato per il sostegno del FESR, a livello del programma *100)
Totalità o parte di un'operazione al di fuori della parte dell'UE nell'area del programma (1)	non pertinente per l'anno 2016	non pertinente per l'anno 2016	non pertinente per l'anno 2016	non pertinente per l'anno 2016

2

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Sintesi delle risultanze di tutte le valutazioni del programma che si sono rese disponibili durante l'esercizio finanziario precedente, inclusi il nome e il periodo di riferimento delle relazioni di valutazione utilizzate.

Il Piano di Valutazione del programma INTERREG V-A Italia Malta contempla valutazioni di tipo sia **operativo** - riguardanti i processi di attuazione del Programma e le strutture coinvolte, la capacità del Programma di conseguire i propri obiettivi specifici, attraverso la corretta connessione logica tra azioni e risultati attesi e le modalità e i livelli di impiego delle risorse disponibili – sia **strategico**, inerenti il contributo del PC al raggiungimento della finalità della strategia Europa 2020.

Sulla base delle prescrizioni dell'art. 114 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'AdG ha redatto il piano e, sulla base dei contenuti dello stesso, ha incaricato il Nucleo di Valutazione e Verifica

² (*) Il sostegno del FESR è definito nella decisione della Commissione sul relativo programma di cooperazione.

(1) Conformemente e subordinatamente ai massimali di cui all'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1299/2013

degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Siciliana, una struttura tecnica di supporto alle "fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di intervento promossi e attuati da ogni singola amministrazione" (legge istitutiva n. 144/1999), collocata funzionalmente all'interno del Dipartimento della Programmazione, di effettuare la valutazione di implementazione.

Più specificatamente, sulla base della pianificazione del percorso di valutazione contenuto all'interno del documento approvato dal Comitato di Sorveglianza, il NVVIP della Regione Siciliana è stato incaricato con nota prot. n. 4759 del 15 marzo 2017 della realizzazione della valutazione di implementazione (I parte), riferita al periodo compreso tra l'avvio del programma al Maggio 2017.

Tale valutazione ha preso in considerazione i principali aspetti organizzativo-gestionali della struttura deputata alla attuazione del Programma, unitamente ai principali aspetti procedurali messi in atto nel corso della primissima fase di attuazione dello Programma, ivi comprese le prime evidenze circa la partecipazione dei potenziali soggetti beneficiari alla prima call del Programma.

La "I parte" della valutazione d'implementazione del Programma è stata realizzata sulla base della definizione dei seguenti quesiti valutativi:

1. Le strutture di gestione del Programma sono in grado di assicurare l'attuazione del Programma?
2. Le procedure messe in atto risultano adeguate a garantire l'avvio del PO nei tempi previsti?
3. Il Programma ha adottato misure concrete atte a ridurre l'onerosità amministrativa a carico dei beneficiari?
4. La gestione del PC contribuisce a favorire il coinvolgimento e la partecipazione degli stakeholder (beneficiari, autorità/organi ecc.) nell'implementazione del programma?

A titolo informativo, si riporta di seguito la metodologia di lavoro e l'analisi dei quesiti valutativi, nella considerazione che nella relazione di attuazione annuale per l'esercizio finanziario 2017 si forniranno eventuali ulteriori dettagli circa l'attività valutativa.

Le attività per l'elaborazione del Rapporto di Valutazione d'Implementazione (RVI) del Programma sono state impostate su una metodologia di analisi prevalentemente qualitativa, anche in considerazione dello stadio attuativo iniziale del Programma. Le attività hanno avuto inizio a seguito dell'espletamento di una prima fase di **analisi documentale**, svolta in stretto raccordo con l'AdG e riferita non solo a tutta la documentazione di carattere programmatico-attuativa, ma anche a quella organizzativo-procedurale.

Successivamente il gruppo di lavoro incaricato per lo svolgimento della Valutazione d'implementazione ha avviato una raccolta dei dati primari direttamente per mezzo di **interviste semi-strutturate** effettuate singolarmente ai rappresentanti dell'Autorità di Gestione del Programma, dell'Autorità Nazionale di Coordinamento Maltese e del Segretariato Congiunto del Programma.

Con riferimento al **quesito valutativo n. 1**, il rapporto di valutazione evidenzia che un primo elemento di rilevazione in relazione alla capacità di assicurare l'attuazione del PC concerne la designazione definitiva dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione da parte dell'Organismo di Audit Indipendente (AdA). L'analisi condotta ha evidenziato che, allo stato attuale tale processo di designazione non risulta ancora completato in ragione della necessità di adeguare, attraverso una manutenzione di tipo evolutivo, il Sistema Informativo (SI) del PC al fine di renderlo conforme con le indicazioni previste dal Regolamento UE 1303/2013 e a quanto previsto dall'articolo 122 paragrafo 3 del Regolamento generale. Un secondo elemento di rilevazione ai fini di un efficiente processo di attuazione del PC, attiene le misure previste per le attività di controllo di primo livello (CPL) di competenza dell'AdG. L'analisi condotta ha evidenziato che, allo stato attuale, non sono state ancora avviate le procedure per la

designazioni dei controllori (interni o esterni) sulle spese dei beneficiari italiani, mentre lo Stato di Malta ha già espletato le procedure per assicurare la decentralizzazione dei sistemi di controllo e costituito un albo da cui attingere per assicurare i controlli sulle spese sostenute dai beneficiari maltesi. Alla luce delle rilevazioni effettuate emerge quindi come l'esigenza di aggiornamento del SI e la necessità di definire la procedura di designazione per le attività di controllo di primo livello rappresentino i due principali elementi di criticità registrati che potrebbero determinare un ritardo per l'avvio dei progetti qualora non dovessero essere superati prima della conclusione delle attività di selezione delle proposte progettuali che sono attualmente in corso. In relazione all'adeguatezza delle strutture di gestione sotto il profilo dell'assetto organizzativo, l'operatività del PC appare fortemente supportata dall'assistenza del Segretariato Congiunto (SC) che agisce in forte sinergia ed in piena complementarietà con l'Autorità di gestione garantendo un significativo livello di supporto tecnico operativo all'AdG e al Comitato di Sorveglianza nello svolgimento delle loro rispettive funzioni. Tuttavia, a causa di una criticità in ordine alla stipula dei contratti di collaborazione individuale tra l'AdG e i singoli esperti, l'effettiva operatività del SC è stata raggiunta alla fine del mese di febbraio 2017. Nel complesso, le strutture preposte del Programma (AdG e AdC) appaiono adeguate allo svolgimento delle attività previste, anche alla luce dello stretto ed efficace coordinamento in essere tra AdG e SC.

Con riferimento al **quesito valutativo n. 2**, il rapporto di valutazione evidenzia che il cronoprogramma di attuazione relativo alla fase di start-up del PC che prevedeva la chiusura della fase iniziale di lancio del Programma e l'approvazione delle proposte progettuali per il mese di giugno 2016 ha subito uno slittamento computabile in approssimativamente 16 mesi. Tale scostamento è imputabile ad una pluralità di fattori che in parte riguardano la sovrapposizione delle attività di chiusura del Programma Italia Malta 2007-2013, in parte sono riconducibili alla fase di transizione nelle strutture dell'amministrazione dedicate all'attuazione del PC a valle della riorganizzazione degli uffici regionali derivante dall'applicazione della L.R 9/2015 ed in parte sono riconducibili alla discontinuità nelle attività di supporto garantite dal SC dovute ad un mancato allineamento tra la chiusura dei contratti del personale del STC 2007-2013 e l'avvio dei contratti dei componenti del SC 2014-2020. Tale ritardo, considerando che la durata massima dei progetti prevista dall'avviso è pari a 36 mesi, appare tuttavia ancora compatibile con il quadro temporale per l'attuazione del PC.

Con riferimento al **quesito valutativo n. 3**, il rapporto di valutazione evidenzia che le criticità sono riconducibili a due macro categorie che impattano direttamente sui beneficiari del Programma e sono ascrivibili alla componente applicativo-gestionale ed a quella di monitoraggio e verifica. In entrambi i casi le autorità del programma hanno intrapreso azioni significative. Relativamente alle criticità di carattere applicativo-gestionale, l'AdG ha introdotto specifiche azioni per la riduzione degli oneri per i beneficiari: l'introduzione di Linee Guida integrate nell'ambito dell'Application Form, l'introduzione di costi semplificati (flat rate cost) per le spese d'ufficio e per le spese amministrative nonché il personale interno. Relativamente alle criticità legate al monitoraggio e verifica, il programma ha previsto l'implementazione di un Sistema Informativo dedicato per assicurare lo scambio elettronico dei dati tra i beneficiari e sono stati introdotti check list e template comuni e condivisi.

Con riferimento al **quesito valutativo n. 4**, il rapporto di valutazione prende in esame la gestione del programma sul piano organizzativo – procedurale, considerato l'avanzamento complessivo dell'attuazione. La ricerca delle evidenze ha riguardato pertanto la fase di preparazione del Programma e l'avvio dell'attuazione, concretizzatasi nell'Avviso 01/2016. In riferimento alle fasi di preparazione del Programma, dalla analisi della sua composizione e dai contenuti delle interviste strutturate sottoposte all'AdG, al Segretariato Congiunto ed all'Autorità Nazionale di Coordinamento Maltese, il partenariato di preparazione appare essersi costituito inizialmente sulla scorta di relazioni "di trascinarsi" dai precedenti periodi di programmazione, con una prevalente iniziativa e connotazione pubblico - istituzionale. Il partenariato di preparazione del PC, risulta composto da n.67 soggetti. Quanto al partenariato

progettuale costituitosi intorno alle proposte di candidatura dell'Avviso 01/2016, dal sistema Ulysses si rilevano n.81 registrazioni "attive", alle quali cioè corrisponde effettivamente una proposta progettuale, che presentano un partenariato variabile dal minimo ammissibile di due soggetti ad un massimo di otto. In relazione alla questione valutativa generale, risulta altamente significativo il dato che di n.40 partner capofila, n.13 siano già presenti nel partenariato di preparazione del Programma e risultino capofila di n. 52 progetti (64% del totale); tra questi n.5 (le università statali ed il CNR, anche attraverso le loro articolazioni in istituti e dipartimenti) si presentano quali capofila di n.41 proposte (50,6% del totale) e sottoscrittori di n.89 altri partenariati (27,3% del totale). Nel complesso, la gestione del Programma ha adottato modalità in linea con il Codice di Condotta del Partenariato finalizzate alla crescita del coinvolgimento degli stakeholder. Oltre alla stabilizzazione ed alla continuità date dalla interlocuzione con il Tavolo del Partenariato FESR 2014-2020, le attività di preparazioni dell'Avviso hanno determinato un allargamento della platea partenariale del Programma. Complessivamente, la gestione del Programma applica le indicazioni del Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei. L'analisi della composizione del partenariato di preparazione, delle partecipazioni alle sessioni preparative dell'Avviso e dei partenariati sottoscritti per la presentazione delle candidature suggerisce un monitoraggio delle proposte infine selezionate, in stretto riferimento ai contenuti operativi delle azioni, affinché sia mantenuto il dovuto equilibrio specializzazione/concorrenza ed un solido aggancio nella valutazione e selezione alla *mission* dei soggetti proponenti.

5. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

a) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Con riferimento ai dati finanziari per l'anno 2016 la spesa pubblica ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione ammonta a € 151.184,33 a valere sull'Asse 4 del programma.

Con riferimento agli indicatori di output e di risultato per l'anno 2016, si segnala che gli stessi non hanno registrato avanzamenti significativi per gli Assi I, II e III.

In relazione all'Asse IV, nel 2016 si è registrato un avanzamento per gli indicatori 4.1.3 "Numero di lavoratori il cui salario è cofinanziato dall'Assistenza Tecnica" e 4.1.5 "Attività di accompagnamento e supporto ai potenziali beneficiari e stakeholder". In merito all'indicatore 4.1.3, l'avanzamento registrato è da riferire alle tre professionalità selezionate nell'ambito del bando per la costituzione del Segretariato Congiunto ai sensi dell'art. 23 del Regolamento (UE) n. 1299/2013. Per quanto riguarda l'indicatore 4.1.5 le sette attività di accompagnamento e supporto ai beneficiari e stakeholder, si sostanziano in:

- N. 3 eventi di informazione e diffusione in Sicilia e a Malta destinati ai potenziali beneficiari dell'area transfrontaliera sulle principali linee programmatiche e attuative delle operazioni previste dall'Avviso 1/2016 per la presentazione di progetti di cooperazione con procedura "one step" a valere sugli Assi prioritari I, II, III del programma.
- N. 4 manuali (Manuale di attuazione Interreg "V-A ITALIA MALTA, linea grafica, AF word ed excel, Manuale per il caricamento delle proposte progettuali presentate nell'ambito dell'Avviso 1/2016 nel sistema Ulysses.

Con riferimento a possibili aspetti che impattano sui risultati del programma e alle eventuali misure correttive individuate dall'AdG si rimanda al paragrafo 9.

b) OPZIONALE PER LE RELAZIONI SCHEMATICHE, in caso contrario sarà inclusa nel punto 9.1. (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013).

Valutare se i progressi compiuti verso il conseguimento dei target finali sono sufficienti per garantirne l'adempimento, con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso.

3500

6. SINTESI PUBBLICA (articolo 50, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Una sintesi pubblica dei contenuti delle relazioni di attuazione annuali e finali è pubblicata e caricata come file separato in forma di allegato della relazione di attuazione annuale e finale.

Si allega sintesi per il pubblico.

7. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (articolo 46 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Nei casi in cui l'autorità di gestione abbia deciso di utilizzare strumenti finanziari, essa deve inviare alla Commissione una relazione specifica sulle operazioni relative agli strumenti finanziari, sotto forma di allegato alla relazione di attuazione annuale.

non pertinente.

8. SE DEL CASO, PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E PIANI D'AZIONE COMUNI (articolo 101, lettera h), e articolo 111, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 14, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) n. 1299/2013)

8.1. Grandi progetti

**Tabella 7
Grandi progetti**

Progetto	CCI	Stato del grande progetto 1.completato 2. approvato 3.presentato 4. previsto per la notifica/presentazione alla Commissione	Investimenti totali	Costi ammissibili totali	Notifica prevista/ data di trasmissione (se pertinente) (anno, trimestre)	Data del tacito accordo/dell'approvazione della Commissione (se pertinente)	Inizio previsto dell'attuazione (anno, trimestre)	Data di completamento prevista (anno, trimestre)	Asse prioritario/priorità d'investimento	Stato attuale di attuazione e - progressi finanziari (% delle spese certificate alla Commissione rispetto ai costi ammissibili totali)	Stato attuale di attuazione e - progressi materiali. Fase principale di attuazione e del progetto: 1. completato/in esercizio; 2. in fase di avanzata costruzione; 3. costruzione; 4. appalto; 5. progetto	Output principali	Data della firma del primo contratto d'opera (1) (se pertinente)	Osservazioni (se necessario)

(1) Nel caso di operazioni realizzate nel quadro di strutture di PPP, la firma dell'accordo di PPP tra l'organismo pubblico e quello privato (articolo 102, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013).

Problemi significativi incontrati nella realizzazione dei grandi progetti e misure adottate per risolverli.

3500
non pertinente

Eventuali modifiche previste dell'elenco dei grandi progetti del programma di cooperazione.

3500
non pertinente

8.2. Piani d'azione comuni

Stato di avanzamento dell'attuazione di fasi diverse dei piani d'azione comuni.

3500
non pertinente

Tabella 8
Piani d'azione comuni

Titolo del PAC	CC I	Fase di attuazione del PAC 1.completato 2.attuato per >50% 3.iniziato 4.approvato 5.presentato 6.programmato	Costi ammissibili totali	Sostegno pubblico totale	Contributo del PO al PAC	Asse prioritario	Tipo di PAC 1.normale 2.pilota 3.IOG	[Programmazione] presentazione e alla Commissione	Inizio dell'attuazione [previsto]	Completamento [previsto]	Output e risultati principali	Spese ammissibili totali certificate alle Commissioni	Osservazioni (se necessario)

Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli.

35000

non pertinente

PARTE B

RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 14, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1299/2013)

9. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 14, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1299/2013)

9.1 Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

PER CIASCUN ASSE PRIORITARIO — Valutazione delle informazioni fornite sopra e progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del programma, compreso il contributo del FESR alle variazioni di valore degli indicatori di risultato, se sono disponibili prove risultanti dalle valutazioni.

10500

Nel corso del 2016 è stato definito il nuovo assetto organizzativo della Regione Siciliana. Infatti, con il D.P. 14 giugno 2016, n.12, il Presidente della Regione ha approvato il "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali" di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9.

Ciò ha sicuramente determinato un ritardo nella definizione del documento "Le funzioni e le procedure in essere per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione – SIGECO" a seguito della riorganizzazione delle diverse strutture dell'amministrazione coinvolte nell'attuazione del Programma e alla definizione dell'impianto delle procedure aggiornate alla luce dei cambiamenti avvenuti negli assetti organizzativi. Nel corso del 2016, è stata inoltre istituita la "Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi" attraverso la quale si intende, tra l'altro, ottimizzare le risorse necessarie per l'espletamento delle procedure in materia di appalti e concessioni, garantendo nel contempo la razionalizzazione e la riduzione della spesa pubblica.

La riorganizzazione interna dell'AdG ha rallentato, altresì, la definizione degli strumenti di controllo e della relativa manualistica.

Inoltre, sebbene secondo la relazione provvisoria elaborata dall'AdA il documento sia stato redatto conformemente al modello di cui all'allegato III del Reg. (UE) n. 1011/2014 e non siano state rilevate particolari criticità nel sistema di gestione e controllo in continuità con il precedente periodo di programmazione, l'AdG e l'AdC non hanno ricevuto la designazione a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013. La mancata designazione dell'AdG e dell'AdC è da attribuire esclusivamente al fatto che, alla data del 31/12/2016, il sistema Ulysses non risulta ancora adeguato ai contenuti dell'Allegato III del Reg.(UE) n. 480/2014 .

La definizione del nuovo assetto organizzativo ha infine determinato un rallentamento della procedura per la costituzione del Segretariato Congiunto e per l'avvio dell'Avviso 1/2016 per la presentazione di progetti di cooperazione con procedura "one step" a valere sugli Assi prioritari I, II, III del programma INTERREG V – A Italia Malta.

Un ultimo ma non secondario fattore che ha influenzato l'avvio del Programma attiene all'insieme delle attività connesse alla chiusura del Programma Italia-Malta 2007-2013, che hanno impegnato in maniera significativa il STC e l'AdG che hanno dovuto necessariamente operare in attività di totale sovrapposizione tra i due periodi di programmazione .

L'AdG nel corso del 2017 stima di colmare l'iniziale ritardo nell'attuazione degli assi del programma attraverso un percorso volto a:

1. concludere la procedura di selezione delle operazioni – procedura one step - con un'adeguata fase di accompagnamento ai beneficiari per l'avvio delle operazioni;
2. adeguare il sistema informativo Ulysses alle prescrizioni regolamentari di e-cohesion di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013, completando tutte le attività di manutenzione evolutiva necessarie in linea con le indicazioni previste dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e con quanto previsto dall'ar. 122 paragrafo 3 del Regolamento generale. Si rappresenta, inoltre che il bando di gara per l'acquisizione dei servizi relativi alle attività di adeguamento, evoluzione e manutenzione del sistema informativo denominato "Ulysses" prevede, tra i criteri per la valutazione della qualità dell'offerta, un punteggio premiante per l'offerta che proporrà la consegna dell'applicativo pienamente funzionante in tempi ridotti rispetto alla tempistica prevista dal Capitolato;
3. rafforzamento del numero e delle competenze dei funzionari interni dell'AdG rispetto alle attività da svolgere (assistenza contabile, gestione dei recuperi e del contenzioso); concludere la procedura di selezione del quarto componente del Segretariato Congiunto relativa al profilo professionale "Assistente di programma (junior)";
4. concludere la procedura di selezione del contact point del programma a Malta.

9.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e la non discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi di cooperazione e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 14, paragrafo 4, secondo comma, lettera d), del regolamento (UE) n. 1299/2013)

Valutazione dell'attuazione di azioni specifiche per tener conto dei principi di cui all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla promozione della parità fra uomini e donne e la non discriminazione, compresa, se pertinente e secondo il contenuto e gli obiettivi del programma di cooperazione, una panoramica delle azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e la non discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nel programma operativo e nelle operazioni.

3500

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013 il programma INTERREG V-A Italia Malta provvede affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione del programma.

Il programma adotta le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione dei programmi. In particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi.

Nel corso del 2016 le azioni più significative intraprese per promuovere la parità tra uomini e donne nonché la non discriminazione, con particolare riferimento all'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi di cooperazione e nelle operazioni sono di seguito sintetizzate:

- Con riferimento all'attuazione del programma, in occasione della pubblicazione dell'Avviso 01/2016, l'AdG ha provveduto all'organizzazione di un incontro con i rappresentanti del tavolo settoriale del partenariato cui ha preso parte anche il rappresentante di Arcidonna.
- Con riferimento alla selezione delle operazioni, in occasione della pubblicazione dell'Avviso 01/2016, i criteri per la valutazione della rilevanza e della fattibilità della proposte

progettuali prevedono un punteggio specifico per il contributo ai principi orizzontali quali pari opportunità e non discriminazione

- Con riferimento all'attuazione della strategia di comunicazione del programma, la stessa prevede che laddove possibile, i supporti web del programma si avvarranno delle tecnologie più avanzate per consentire l'accesso alle informazioni anche alle fasce più svantaggiate

Nel proseguo della propria attuazione, il programma metterà in campo tutte le azioni necessarie per assicurare la parità e la non discriminazione, anche in connessione alla sorveglianza, alla predisposizione di relazioni e alla valutazione dello stesso.

9.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 14, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1299/2013)

Valutazione dell'attuazione di azioni per tener conto dei principi di cui all'articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sullo sviluppo sostenibile, compresa, se pertinente e secondo il contenuto e gli obiettivi del programma di cooperazione, una panoramica delle azioni attuate per promuovere lo sviluppo sostenibile ai sensi di detto articolo.

3500

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013 il programma INTERREG V-A Italia Malta provvede affinché siano promossi gli obblighi in materia di tutela dell'ambiente, impiego efficiente delle risorse, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi, protezione della biodiversità, resilienza alle catastrofi, nonché prevenzione e gestione dei rischi.

Nel corso del 2016 le azioni più significative adottate per promuovere lo sviluppo sostenibile sono principalmente legate all'attuazione del programma, con particolare riferimento alla pubblicazione dell'Avviso 01/2016 che ha destinato un importo complessivo di Euro 20.294.651,00 (quota FESR) ad azioni finalizzate a tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse. Più specificatamente, un importo pari a € 11.369.651,00 è stato allocato per contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina dell'area mantenendo e ripristinando gli ecosistemi e le aree protette, in connessione con la priorità di investimento 6d "Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde". La rimanente parte, pari a € 8.925.000,00 è stata allocata per promuovere azioni di sistema e tecnologiche per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e dei rischi naturali ed antropici con particolare riferimento alle catastrofi provenienti dal rischio mare, in connessione con la priorità di investimento 5b "Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi".

Inoltre, con riferimento alle selezioni delle operazioni, in occasione della pubblicazione dell'Avviso 01/2016, i criteri per la valutazione della rilevanza e della fattibilità delle proposte progettuali prevedono un punteggio specifico per il contributo ai principi orizzontali quali lo sviluppo sostenibile.

Alla scadenza della presentazione delle proposte progettuali nell'ambito dell'Avviso 01/2016, un numero complessivo di 21 proposte progettuali sono state presentate a valere sull'obiettivo specifico 3.1 del programma legato ad azioni volte alla salvaguardia della biodiversità terrestre e marina dell'area e dei siti della Rete Natura 2000 e al sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale. Nell'ambito del medesimo Avviso 01/2016 un numero complessivo di 13 proposte progettuali sono state presentate a valere sull'obiettivo specifico 3.2 del programma legato alla realizzazione di interventi per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e per fare fronte ai vari scenari di rischio.

9.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Cifre calcolate automaticamente dal sistema SFC2014 sulla base della categorizzazione dei dati.

Opzionale: chiarimenti sui valori forniti — <3500 >

9.5 Ruolo dei partner nell'attuazione del programma di cooperazione (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 14, paragrafo 4, primo comma, lettera c), del regolamento (UE) n. 1299/2013)

Valutazione dell'attuazione di azioni per tener conto del ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013, compresi il coinvolgimento dei partner nell'attuazione, nel monitoraggio e nella valutazione del programma operativo.

3500

Conformemente ai principi essenziali e alle buone prassi per quanto riguarda il coinvolgimento dei partner pertinenti nella preparazione di inviti a presentare proposte e conformemente ai principi del partenariato e della governance a più livelli di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014, la pubblicazione dell'Avviso 01/2016 è stata preceduta da una consultazione del partenariato socio-economico e istituzionale.

In particolare, nel corso del mese di Luglio 2016, l'AdG ha richiesto l'attivazione del tavolo partenariale settoriale per la presentazione delle principali regole di attuazione della prima call del programma. All'incontro, svoltosi il 10 agosto 2016, hanno preso parte Arcidonna, Confcommercio, Fareambiente, Federconsumatori, Rete dei GAC Siciliani, Università Palermo, Confagricoltura ed è stato presentato l'Avviso 01/2016 per la presentazione di progetti di cooperazione con procedura "one step" a valere sugli Assi I, II, III del programma.

In particolare, sono state illustrate le azioni ammissibili, le risorse finanziarie allocate per ciascun obiettivo specifico, i meccanismi di attuazione dei progetti, le percentuali di contributo pubblico per i beneficiari italiani e maltesi e sono stati chiariti alcuni aspetti attuativi dell'Avviso 01/2016 sollevati dai rappresentanti di Arcidonna e Confagricoltura.

10. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 14, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE (a) E (b), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1299/2013

10.1 Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni

7000

Il Piano di Valutazione del programma INTERREG V-A Italia Malta prevede valutazioni riguardanti i processi di esecuzione del Programma, le modalità e i livelli di impiego delle risorse disponibili e la verifica del raggiungimento dei risultati attesi che confluiscono in rapporti di valutazione dell'implementazione e valutazioni focalizzate sul contributo del programma al conseguimento degli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva propri di Europa 2020 che confluiranno nel rapporto di valutazione dell'impatto.

La **valutazione di implementazione** si basa su valutazioni di efficacia ed efficienza atte a verificare le modalità secondo le quali è organizzato l'esercizio delle funzioni poste in capo alle diverse Autorità e Organismi del PC (valutazione di processo), le modalità e i livelli di impiego delle risorse disponibili (valutazione di efficienza) e il contributo del FESR alla raggiungimento degli obiettivi e dei risultati (valutazione di efficacia). Le evidenze delle valutazioni di implementazione permettono di acquisire la base conoscitiva necessaria per la **valutazione di impatto** di natura strategica.

Sulla base della tempistica del piano di valutazione, nel cap. 4 del presente documento si è dato

conto della valutazione di implementazione (I parte) la cui conclusione era prevista al 30/04/2017, che ha indagato due aspetti principali:

- ✓ Funzionamento delle strutture di gestione del programma e del grado di implementazione dello stesso
- ✓ Efficacia della gestione del nuovo spazio di cooperazione, con particolare riferimento al grado di coinvolgimento degli stakeholders

Sulla base delle risultanze della suddetta valutazione di implementazione (I parte) nel corso del 2017 l'AdG provvederà ad attivare tutte le necessarie azioni finalizzate all'adeguamento del SI necessario all'ottenimento del parere di audit propedeutico alla designazione definitiva dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione. Verranno altresì avviate le necessarie azioni per la designazione dei controllori (interni o esterni) sulle spese dei beneficiari italiani. L'Autorità di gestione e l'Autorità Nazionale di Coordinamento Maltese provvederanno altresì all'individuazione del quarto componente del Segretariato Congiunto e del Contact Point a Malta per assicurare una più efficace gestione del programma.

10.2 Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione

7000

La comunicazione supporta il raggiungimento dei risultati del programma, coinvolge tutti i soggetti impegnati nella gestione e nell'implementazione dello stesso, contribuisce ad aumentarne la conoscenza e a dare visibilità al contributo dell'Unione Europea allo sviluppo territoriale.

Ne discende che la comunicazione è intrinsecamente legata alla gestione del programma contribuendo a migliorarne l'efficienza, l'efficacia della gestione, della sorveglianza e del monitoraggio.

Gli obiettivi della strategia di comunicazione sono:

1. migliorare la comunicazione interna al programma;
2. rafforzare la capacità dei beneficiari di implementare le operazioni;
3. aumentare la conoscenza e la visibilità del programma

Il piano di comunicazione del Programma Interreg V-A ITALIA MALTA descrive in maniera indicativa le attività e gli strumenti di comunicazione che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del programma. Le misure di informazione e comunicazione assicurano l'accessibilità delle informazioni ai vari gruppi di destinatari, anche svantaggiati, laddove possibile.

Si riportano di seguito le attività e i relativi strumenti di comunicazione di cui si avvale la strategia per assicurare adeguate misure di informazione e pubblicità dei fondi:

1. Attività di avvio del programma: elaborazione della strategia di comunicazione, evento di lancio del programma;
2. Servizi web: sito internet del programma, social media;
3. Pubblicazioni e materiali informativi: manualistica, brochure, infographics, pannelli e totem informativi, newsletter, report tematici e catalogo;
4. Eventi e seminari: riunioni e seminari interni; eventi di lancio delle call, evento intermedio ed evento finale, seminari informativi e formativi, partecipazione ad altri eventi e seminari (seminari INTERACT, annual meeting della Commissione Europea; EC Day ecc);
5. Media: annunci stampa, publiregionali, conferenze stampa.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività realizzate dal Programma INTERREG V-A nel corso del 2016 e dei relativi strumenti utilizzati

Attività di avvio del programma

Come già illustrato nel par. 2 del presente documento, in data 21 Aprile 2016 il Comitato di Sorveglianza ha approvato la strategia di comunicazione del programma la cui finalità è quella di supportare il raggiungimento dei risultati del programma, coinvolgere tutti i soggetti impegnati nella gestione e nell'implementazione dello stesso, contribuire ad aumentarne la conoscenza e a dare visibilità al contributo dell'Unione Europea allo sviluppo territoriale. Ne discende che la strategia di comunicazione approvata è intrinsecamente legata alla gestione del programma contribuendo a migliorarne l'efficienza, l'efficacia della gestione, della sorveglianza e del monitoraggio. Il documento individua gli obiettivi della strategia stessa: 1) migliorare la comunicazione interna al programma; 2) rafforzare la capacità dei beneficiari di implementare le operazioni; 3) aumentare la conoscenza e la visibilità del programma e descrive un piano delle attività e degli strumenti da mettere in campo, nonché le risorse allocate.

Nell'ambito delle attività di avvio del programma, oltre all'evento di lancio che nel 2015 ha pubblicizzato l'avvio del programma in Sicilia, il programma INTERREG V-A Italia Malta ha realizzato un analogo evento informativo l'11 Gennaio 2016, a Malta. Nel corso dell'evento svoltosi presso il Fortification Interpretation Centre a La Valletta, il Permanent Secretary, Ministry for European Affairs and Implementation of the Electoral Manifesto (MEAIM), il Dirigente del Dipartimento Regionale della Programmazione, Responsabile del programma INTERREG V-A Italia Malta, il Desk Officer della Commissione Europea e il Parliamentary Secretary for the EU Presidency 2017 and EU Funds, MEAIM, sono intervenuti illustrando i successi della cooperazione territoriale tra Sicilia e Malta ed auspicando altresì che l'aumento della dotazione finanziaria del programma INTERREG V-A Italia Malta nonché l'ampliamento dell'area eleggibile possano assicurare risultati di sviluppo economico e sociale nel periodo di programmazione 2014-2020. All'evento sono intervenuti altresì i rappresentanti del Segretariato Tecnico Congiunto che hanno illustrato gli obiettivi e le priorità di investimento del programma e hanno risposto alle richieste di chiarimento dei partecipanti all'evento nell'ambito della sessione "Questions and Answers".

Servizi web

Nel corso del 2016 sono stati implementati i principali e più rilevanti contenuti del programma all'interno dei due principali strumenti web di cui si avvale il programma: il sito www.italiamalta.eu e i social media, facebook e twitter. In particolare, il già esistente sito internet del programma, nelle more dell'adeguamento stilistico dello stesso, era già stato arricchito nel corso del 2015 di una sezione dedicata al programma 2014-2020. Nel corso del 2016 all'interno del sito sono stati pubblicati n. 86 documenti e n. 25 news afferenti l'attività del programma e finalizzati a dare pubblicità agli eventi e alle informazioni rilevanti sia per i potenziali beneficiari sia per il grande pubblico. Nel corso del 2016 lo stesso sito ha fatto registrare un numero complessivo di 13.152 nuovi accessi. Da segnalare l'uso della sezione FAQ all'interno del sito, in concomitanza con la pubblicazione dell'Avviso 01/2016 dove sono state raccolte e pubblicate n. 127 domande e relative risposte inerenti ai chiarimenti sulla procedura di cui all'avviso 01/2016. Contestualmente è stata data evidenza dei principali fatti e avvenimenti del programma attraverso l'utilizzo dei social media ed in particolare la pubblicazione di n. 16 post su facebook e n. 7 su twitter. In parallelo, anche la sezione Italia Malta all'interno del sito dell'ANCM viene regolarmente aggiornato: <https://eufunds.gov.mt/en/EU%20Funds%20Programmes/EU%20Territorial%20Programmes/Page/Italia-Malta%202014-2020.aspx>.

Pubblicazioni e materiali informativi

In concomitanza con l'avvio delle attività del programma e la pubblicazione dell'Avviso 01/2016 per la selezione dei progetti, il programma ha provveduto alla redazione della relativa manualistica necessaria ad assicurare una chiara comprensione delle strutture di cooperazione del programma, delle procedure per la generazione, presentazione, gestione e chiusura dei progetti, delle regole per la rendicontazione delle spese e il controllo delle operazioni ed infine delle disposizioni in materia di informazione e comunicazione. Il manuale di attuazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V-A ITALIA MALTA è stato a tal riguardo uno strumento indirizzato ai potenziali beneficiari degli Assi 1, 2 e 3 del programma per rafforzare la capacità degli stessi di

elaborare le proposte progettuali nell'ambito del suddetto avviso.

Eventi e seminari

In concomitanza con la pubblicazione dell'Avviso 01/2016 per la presentazione di progetti di cooperazione con procedura "one step" a valere sugli Assi prioritari I, II, III del programma in data 12/10/2016 si è svolto a Catania n. 1 evento di lancio della call con un numero totale di partecipanti registrati alla sessione pari a 227. Nell'ambito dell'evento sono stati illustrati ai potenziali beneficiari: 1) i contenuti dell'avviso pubblico n. 01/2016 per la presentazione di progetti di cooperazione; 2) Le procedure del programma INTERREG V-A Italia Malta; 3) I criteri di selezione dell'avviso 01/2016; 4) i contenuti e le modalità di compilazione dell'application pack. Al termine delle presentazioni l'Autorità di Gestione, il Segretariato Tecnico Congiunto e l'Autorità Nazionale di Coordinamento Maltese hanno partecipato alla sessione "Domande e Risposte" durante la quale si è dato seguito a tutte le richieste di chiarimenti fatte pervenire alle autorità del programma. Successivamente all'evento svoltosi a Catania, in data 13/10/2016 a Malta e 18/10/2016 a Palermo hanno avuto luogo n. 2 seminari informativi e formativi con un numero totale di partecipanti registrati rispettivamente pari a 97 e 115 persone. Nel corso dei due seminari le autorità siciliane e maltesi hanno riproposto i contenuti dell'Avviso 01/2016, illustrato le modalità di accesso ai fondi del programma e affrontato ogni aspetto oggetto di richiesta di chiarimenti da parte dei potenziali beneficiari.

Nel corso del 2016 l'Autorità di Gestione e l'Autorità Nazionale di Coordinamento Maltese hanno altresì assicurato la partecipazione ad altri eventi e seminari principalmente finalizzati ad aumentare la conoscenza e la visibilità del programma nonché a far conoscere i risultati della cooperazione territoriale alle popolazioni dell'area del programma. A tal riguardo nel corso del mese di maggio 2016 il programma INTERREG V-A Italia Malta ha partecipato alla 16° Edizione della Festa dell'Europa, iniziativa organizzata da Euromed Carrefour e Antenna Europe Direct di Palermo con l'obiettivo di far conoscere e avvicinare i più giovani alle istituzioni europee. Alla manifestazione hanno partecipato circa 500 studenti di scuole elementari e medie, accompagnati dai propri insegnanti, che hanno animato la giornata con laboratori su diritti, cittadinanza e cooperazione internazionale. Nel corso del mese di settembre/ottobre 2016, il programma ha partecipato all'edizione 2016 dell'European Cooperation Day organizzando a Malta un'attività in cui sono stati piantumati n. 24 alberi per celebrare il lancio del programma Italia Malta 2014-2020.

Media

In occasione della Festa dell'Europa, n. 1 annuncio stampa pubblicato il 12 maggio 2016 sull'agenzia di stampa regionale ANSA Sicilia ha illustrato i contenuti e le finalità dell'evento.

11. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE SECONDO IL CONTENUTO E GLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE (articolo 14, paragrafo 4, secondo comma, lettere a), b), c) ed f), del regolamento (UE) n. 1299/2013)

11.1 Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, compreso lo sviluppo urbano sostenibile, e allo sviluppo locale di tipo partecipativo nel quadro del programma di cooperazione.

3500

non pertinente

11.2 Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità e dei beneficiari di amministrare e utilizzare il FESR.

3500

non pertinente

11.3 Contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi (se del caso)

3500

Benché Malta non sia ricompresa in alcuna strategia macro regionale, gli interventi previsti dal PC intercettano comunque alcuni temi delle strategie macro-regionali (MRS) e delle strategie di bacino (SBS). Pertanto soltanto la Sicilia risulta essere coinvolta nel processo di programmazione della strategia macro-regionale EUSAIR.

Ad oggi il programma INTERREG V-A Italia Malta non ha finanziato alcuna iniziativa che possa contribuire alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi.

11.4 Progressi compiuti nell'esecuzione di azioni nel campo dell'innovazione sociale.

3500

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 14, par. 4(f) del Reg. (UE) n. 1299/2013 il programma INTERREG V-A Italia Malta ha previsto azioni nel campo dell'innovazione sociale.

Nel corso del 2016 le azioni più significative sono principalmente legate all'attuazione del programma, con particolare riferimento alla pubblicazione dell'Avviso 01/2016 che ha previsto la selezione di proposte progettuali che prevedono tra le altre le seguenti azioni ammissibili:

- Potenziare l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i living labs/hub per servizi alle imprese e alla Pubblica Amministrazione a valere sull'Asse I del programma che ha la finalità di promuovere la crescita sostenibile ed intelligente attraverso la ricerca e l'innovazione
- Creazione e potenziamento delle realtà di innovazione sociale (spazi di co-working, fab-lab, etc) per supportare e promuovere la nascita di nuove imprese e per il potenziamento di quelle già esistenti a valere sull'Asse II del programma che ha la finalità di promuovere la competitività dell'area transfrontaliera

12. INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA (articolo 21, paragrafo 2, e articolo 22, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Ai fini di valutare i progressi compiuti in direzione dei target intermedi e finali definiti per gli indicatori finanziari nel 2018 e nel 2023, è necessario aggiungere le due colonne a seguire alla tabella 4 della parte A del presente allegato:

13	14
Dati ai fini della revisione dell'efficacia e quadro di riferimento dell'efficacia	

Solo per la relazione da presentare nel 2019: spese ammissibili totali sostenute e pagate dai beneficiari e certificate alla Commissione entro il 31/12/2018	Solo per la relazione di attuazione finale: spese ammissibili totali sostenute e pagate dai beneficiari entro il 31/12/2023 e certificate alla Commissione Articolo 22, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013

PARTE C
RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEL 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE
FINALE (articolo 50, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

13. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA

Informazioni e valutazioni relative al contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

17500

non pertinente

14. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE
ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE
(articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Se la valutazione dei progressi compiuti in relazione ai target intermedi e finali previsti dal quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dimostra che determinati target intermedi e finali non sono stati conseguiti, gli Stati membri dovrebbero indicare i motivi alla base di tale mancato conseguimento nella relazione da presentare nel 2019 (per i target intermedi) e nella relazione di attuazione finale (per i target finali).

7000

non pertinente